Avviso Pubblico

Piano per la promozione culturale

Articolo 1
Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente avviso è finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione Culturale per l'anno 2019, ai sensi della L.R. del 14 marzo 2003, n. 7 "*Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale*" e in attuazione della DGR n. 74 del 02/03/2021 Piano per la Promozione culturale anno 2021 (BURC n. 21 del 08/03/2021).
2. La programmazione 2021 destina prioritariamente le risorse della legge regionale n. 7/2003 al sostegno di progetti culturalmente autorevoli di carattere divulgativo destinati a favorire la diffusione della cultura, del pensiero filosofico, storico, artistico e scientifico, soprattutto se legati alle tematiche di interesse generale e di dibattito socio-culturale.
3. Tra gli anniversari di rilievo culturale che ricorrono nel 2021 un'attenzione particolare potrà essere data agli eventi di commemorazione del centenario dalla morte del celebre tenore Enrico Caruso, del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri e di celebrazione del viaggio narrato nella Divina Commedia nonché gli eventi di celebrazione del 160° anniversario dell'Unità d'Italia.
4. Il Piano di promozione culturale della Regione Campania per l'annualità 2021 sostiene, interventi culturali che devono essere realizzati nel rispetto delle misure di distanziamento e di contenimento del contagio da Covid-19, è prioritaria la realizzazione di eventi a distanza, quali mostre virtuali, video conferenze, attività di digitalizzazione.

Articolo 2
Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono fare richiesta di contributo:
   - gli Enti, le Associazioni e le Fondazioni iscritti nell'Albo regionale previsto dall'art. 6 della L.R. 7/2003, le Istituzioni di Alta Cultura iscritte nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 7 della L.R. 7/2003.
   - gli Enti, le Associazioni, le Fondazioni non iscritte che abbiano tra le finalità statutarie prevalenti la promozione della cultura nel territorio campano, così come intesa dalla normativa regionale di riferimento, che abbiano svolto attività culturali rientranti tra quelle ammissibili a contributo, abbiano la sede principale in Campania e siano senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 7/2003.

2. Possono partecipare in qualità di partner qualificati gli Enti locali e gli altri Enti pubblici siti nel territorio della regione.
3. Non possono presentare la domanda di contributo le imprese, in quanto perseguono uno scopo lucrativo e le Associazioni pro loco.
4. Sono esclusi le arti performative (spettacoli dal vivo) che trovano finanziamento nella L.R. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6/2007 e i festival, premi e rassegne collegati alla diffusione della cultura cinematografica che possono essere finanziati con la L.R. n. 30/2016. Sono esclusi esplicitamente gli interventi che trovano finanziamento in altre leggi regionali.

Articolo 3
Tipologie di contributi

1. I contributi possono essere:
- c*ontributi ordinari annuali:* contributi concessi per un programma di iniziative di durata almeno semestrale comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- c*ontributi speciali:* contributi a sostegno di iniziative di durata almeno semestrale comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- c*ontributi straordinari* per eventi a sostegno di iniziative di durata almeno trimestrale comprensiva delle giornate dedicate alla organizzazione degli eventi e delle iniziative.

2. I *contributi ordinari annuali* sono destinati agli Enti di cui agli articoli 6 e 7 della L.R. 7/2003; c*ontributi speciali* sono destinati agli Enti di cui all'articolo 7 della L.R. 7/2003; i *contributi straordinari* sono destinati alle iniziative realizzate dagli Enti non iscritti negli albi delle Associazioni culturali ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 7/2003, per il sostegno delle iniziative culturali contenute nel Piano per la promozione culturale anno 2021 (DGR n. 74 del 02/03/2021)
3. Le Istituzioni di alta cultura di cui all'articolo 7 della normativa possono ricevere un contributo ordinario annuale e un contributo speciale. Le due tipologie di contributi sono alternative e non cumulabili, per l'annualità di riferimento.

Articolo 4
Attività culturali finanziabili

1. E' possibile concedere contributi per i seguenti ambiti e per il perseguimento delle sottoelencate finalità:
- Mostre di pittura, scultura e fotografia;
- Festival, premi e rassegne letterarie, storiche, filosofiche, scientifiche;
- Attività di ricerca scientifica e approfondimento del pensiero storico e filosofico;
- Convegnistica.

2. Sono ammesse a contributo **esclusivamente senza alcuna possibilità di proroga** le attività relative al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2021 e i progetti presentati devono tener conto, a pena di esclusione, degli indirizzi contenuti nella DGRC n. 74 del 02/03/2021 che approva il Piano di promozione culturale anno 2021.
3. Le iniziative proposte devono essere svolte in Campania e devono essere rivolte alla valorizzazione del territorio campano.

Articolo 5
Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie per l'es. fin. 2021 appostate sulla Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2021 – 2023 sono così ripartite:

Normativa	Somma complessiva assegnata
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	€ 355.750,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. n. 7/2003 Art. 7 – contributi ordinari annuali e contributi speciali	€ 556.400,00
L.R. n. 7/2003 Art. 11 – Contributi per eventi culturali	€ 486.850,00
Totale disponibilità	**€ 1.399.000,00**

2. L'eventuale residuo di risorse assegnate e non utilizzate può essere destinato alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano, invece, un fabbisogno non soddisfatto;
3. Un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio, verrà distribuito, in prima istanza, in base al numero delle richieste che verranno presentate tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;

Articolo 6
Criteri di concessione dei contributi

1. I *contributi ordinari annuali* non sono superiori al 50% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono superare l'importo di € 40.000,00;
2. I *contributi speciali*, non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono superare l'importo di € 30.000,00;
3. I c*ontributi straordinari* non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e, comunque, non possono superare l'importo di € 15.000,00.
4. Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'anno di competenza finanziaria, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100;
5. L'importo del contributo per ciascun progetto, nel rispetto dei massimali stabiliti per ciascuna tipologia, sarà determinato in quota percentuale sul costo complessivo delle spese ammissibili, sulla base del punteggio ottenuto, secondo le fasce individuate nella seguente tabella:

Fasce	Fasce di punteggio	***contributi ordinari annuali***	***contributi speciali e per i contributi straordinari***
A	Punteggio pari o superiore a 85	50%	60%
B	Da 66 a 84	40%	50%
C	Da 50 a 65	30%	40%

6. Il costo complessivo dei progetti di iniziativa e/o di progetti per i quali si chiedono i contributi dovrà essere di minimo 5.000,00 euro.
7. Il contributo assegnato non può, in ogni caso superare quanto necessario a coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto o di attività. (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - funding gap).
8. Le domande di contributo possono essere proposte dai soggetti aventi titolo sia in forma singola che associata;
9. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda sia in qualità di soggetto singolo, sia di capofila, che di partner;
10. In caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso richiedente, soggetto singolo, l'ufficio ammetterà alla valutazione solo la prima domanda;
11. In caso di presentazione di più domande da parte di un soggetto sia in qualità di capofila, sia in qualità di partner, l'ufficio ammetterà alla valutazione solo la prima istanza presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
Criteri di valutazione

1. Le domande di contributo sono sottoposte ad una preventiva valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento.
2. La valutazione deve tenere conto della seguente griglia di valutazione:

CRITERIO		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MAX
Esperienza e capacità operativa del soggetto proponente	Curriculum delle attività e delle esperienze svolte nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato	5 punti	20
	Valenza culturale e coerenza del progetto con le finalità della normativa di riferimento e con il presente avviso	10 punti	
	Capacità operativa (organizzazione e personale impiegato)	5 punti	
Storicità della manifestazione	Numero di edizioni precedenti: Oltre 10	20 punti	20
	Da 5 a 9	10 punti	
	Da 3 a 4	5 punti	
Realizzazione di eventi a distanza nel biennio 2020-2021	Numero di eventi realizzati a distanza da 1 a 5	20 punti	20
	Numero di eventi realizzati a distanza da 4 a 3	10 punti	
	Numero di eventi realizzati a distanza da 2 a 1	5 punti	
Concorso di altri soggetti pubblici o privati ovvero riconoscimento del patrocinio da parte di altri soggetti pubblici (punteggio riconosciuto solo se correttamente documentato)	Coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati	4 punti	10
	Riconoscimento del patrocinio da parte di enti pubblici di rilievo almeno nazionale	3 punti	
	Coinvolgimento di istituti scolastici e/o università	3 punti	
Diffusione e ricadute dell'iniziativa in termini di presenza	Oltre 200 a 400 presenze	5 punti	10
	Oltre150 a 200 presenze	3 punti	
	Da 150 a 50 presenze	2 punti	
	Capacità del progetto di attrarre pubblici diversi, con particolare	5 punti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	riferimento alle giovani generazioni		
Sostenibilità economica finanziaria dell'iniziativa	Chiarezza, coerenza con il progetto presentato	10 punti	20
	Completezza del budget in relazione alle stime di entrata e uscita. (Rapporto tra spese e capacità di copertura)	5 punti	
	Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 30% dei costi progettuali	5 punti	
	Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 10% dei costi progettuali	3 punti	
	Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 5% dei costi progettuali	2 punti	

3. Si precisa che il concorso di altri soggetti pubblici o privati, le ricadute sul territorio e le iniziative collaterali, la diffusione e le ricadute dell'iniziativa in termini di presenza e il sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati devono essere dimostrati in sede di rendiconto.

Articolo 8
Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo per le attività esclusivamente **e senza possibilità di proroghe** relative al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2021, da parte dei soggetti di cui all'art. 2 devono pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il 45mo giorno dalla pubblicazione sul BURC. Qualora il predetto termine dovesse scadere in un giorno festivo lo stesso è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.
2. Le domande di contributo, **a pena di esclusione**, devono essere trasmesse sui format predisposti dall'ufficio e devono contenere: modello di domanda, formulario contenente il progetto di intervento e preventivo dei costi, piano finanziario e, in formato aperto, invece, i files denominati "prospetto di sintesi dati" e "scheda-progetto trasparenza". I soggetti che non dispongono degli strumenti per la firma digitale possono trasmettere i predetti allegati con firma autografa leggibile;
occorre inoltre allegare :
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;
- atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato, ovvero dichiarazione che tali documenti sono già in possesso dell'Amministrazione regionale con indicazione della struttura che li detiene, e che non sono intervenute modifiche rispetto a tali atti.
3. Le domande devono pervenire, **a pena di esclusione**, esclusivamente tramite indirizzo pec dell'Ente richiedente alla pec dedicata promozione.cultura@pec.regione.campania.it, devono contenere nell'oggetto la seguente dicitura "**Domanda di contributo Piano per la promozione culturale 2020**", tutti i documenti allegati devono essere in formato "*adobe pdf*" ad eccezione della "prospetto di sintesi dati" (in formato aperto con estensione .exl), e la "scheda-progetto trasparenza" (in formato aperto con estensione .doc) i file devono essere leggibili e contenuti in un unico file compresso in formato ".*zip*";
4. Le carenze degli elementi formali della domanda, laddove consentito, possono essere sanate

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite pec, gli uffici competenti possono inviare le richieste relative alle integrazioni consentite. In caso di inutile decorso del termine perentorio di 8 giorni dalla richiesta di regolarizzazione, la domanda di contributo verrà esclusa per carenza documentale.

Articolo 9
Spese ammissibili

1. Le spese per essere ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) **spese direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo**, spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'attività; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali; spese per compensi, a titolo esemplificativo, a relatori, studiosi, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario; spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'attività finanziata, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato, eventuali spese di ospitalità, rimborsi di spese di viaggio, di vitto e di alloggio, sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo relatori, studiosi; spese per l'acquisto, l'abbonamento e il noleggio di materiale librario.
b) retribuzioni di personale e in particolare per il personale interno e per il personale assunto a progetto. Tali costi sono riconosciuti in misura percentuale all'impegno nel progetto ed al periodo di svolgimento dell'attività programmata. **Per le spese del personale non possono superare il 30% del preventivo presentato.**
c) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario: e in particolare spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese postali; spese di cancelleria; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività**.**
d) spese promozionali e pubblicitarie volantini, brochure, depliant, sito web, divulgazione tramite riviste e quotidiani, pubblicità radiofonica e televisiva nei limiti dello svolgimento dell'iniziativa finanziata
e) Costi per attività collaterali: e in particolare spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili necessari alla realizzazione dell'attività; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'attività, esclusa la spesa per il riscatto dei beni.
3. Ai fini della rendicontazione del contributo di precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili, relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa e le seguenti spese:
a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
b) le spese relative all'acquisto di scorte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
e) spese per il riscatto dei beni;
f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
g) oneri finanziari;
h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali all'attività istituzionale per la quale si richiede il contributo;
j) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
k) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
m) le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

Articolo 10
Modalità di rendicontazione

1. L'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione da trasmettere massimo, entro 90 giorni nell'anno successivo al finanziamento.
2. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:

a. una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi, in maniera analitica, l'effettiva attuazione del progetto finanziato, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata;

b. prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative all'evento ammesso a contributo;

c. copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).

d. copia del codice IBAN intestato all'Ente richiedente;

e. dichiarazione in materia di DURC;

f. dichiarazione di spesa complessiva del beneficiario;

g. per i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;

h. per quanto riguarda i titoli di pagamento dei documenti contabili presentati (non saranno in alcun modo ammessi pagamenti in contanti rateizzati sullo stesso documento contabile). I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, strumento di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

i. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

l. copia della dichiarazione in materia di ritenuta alla fonte 4%, ai sensi del D.P.R. n. 600/1973;

m. la documentazione contabile deve essere intestata al soggetto beneficiario del contributo , pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo sottoscritto di co-organizzazione fra più soggetti partner, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo. In ogni caso la documentazione prodotta a rendicontazione del contributo regionale non potrà essere utilizzata presso eventuali altri soggetti sostenitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
Obblighi dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

1) completare le attività/progetto entro e non oltre l'anno solare di assegnazione del contributo - anno 2021. Saranno, quindi, accolte ai fini della liquidazione del contributo, solo ed esclusivamente le fatture, le ricevute e altri documenti contabili emessi e correttamente quietanzati nell'anno 2021;
2) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
3) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e laddove pertinenti in materia di acquisizione beni, servizi e forniture e trasparenza;
4) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;
5) apporre, successivamente alla concessione del contributo, il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi e pubblicitari.

Articolo 12
Controlli, rideterminazione e revoca contributo

1. L'ufficio competente si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.
2. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.
3. Il contributo può essere revocato o rideterminato nei casi in cui l'attività programmata non risulti in tutto o in parte effettivamente realizzata o realizzata in modo difforme dal progetto presentato, con particolare riferimento agli elementi attributivi di punteggio, o qualora non sia svolta nell'esercizio finanziario di riferimento;
4. Il contributo sarà revocato, con l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancata rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10.
5. Il contributo concesso verrà rideterminato qualora dalla rendicontazione emergano difformità rispetto agli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e/o qualora si configuri una riduzione delle spese ammissibili riportate nell'allegato 'Piano dei costi'.
6. Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 10%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 10% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%.
7. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata; tale ridimensionamento verrà applicato d'ufficio, in base alla medesima percentuale utilizzata in sede di assegnazione.
8. Il contribuito potrà essere rideterminato anche nei casi in cui, a consuntivo, si dovesse verificare un avanzo superiore a un utile ragionevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Responsabile del procedimento

1. Con il presente atto viene individuato il responsabile del procedimento il dirigente pro tempore della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali della Regione Campania.

Articolo 14
Protezione e trattamento dei dati personali

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

Articolo 15
Informazioni

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso è possibile inviare una pec all'indirizzo pec dedicato promozione.cultura@pec.regione.campania.it, oppure contattando la dott.ssa Nadia De Simone (nadia.desimone@regione.campaia.it) e la dott.ssa Annalisa Maione (annalisa.maione@regione.campania.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it